

Costruzioni: 4 imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un aumento dei ricavi

Costruzioni: 4 imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un aumento dei ricavi

Pesano sul settore burocrazia e carenza di personale qualificato

15 Aprile 2025

Print



Il dissesto idrogeologico rappresenta una delle principali sfide per la sicurezza del territorio italiano, in particolare per quello emiliano-romagnolo. Secondo l'ultimo rapporto IFFI (Fenomeni Franosi in Italia), realizzato dall'ISPRA e dalle regioni e province autonome, le frane registrate in Italia fino al 2023 sono state 620 . 000 , di cui 80.000 solo in Emilia-Romagna, pari al 13% del totale. Per affrontare questo fenomeno e tutelare il patrimonio naturale ed edilizio della regione sono stati stanziati 100 mln del PNRR, distribuiti su 222 progetti attivi a livello regionale. L'Emilia-Romagna è infatti la seconda regione, dopo la Lombardia (322), per numero di progetti riguardanti la gestione del rischio di alluvione e la riduzione del rischio idrogeologico [1] . Tuttavia, oltre ai fondi, sono necessarie anche azioni di contrasto efficaci e strategie che proteggano il territorio da frane e alluvioni. Di questo si è discusso oggi durante il SAIE LAB di Bologna , seconda tappa dei laboratori itineranti del saper fare organizzati da SAIE - La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti , focalizzata proprio sul dissesto idrogeologico e l'emergenza idraulica. Il convegno è stato anche l'occasione per presentare l' Osservatorio SAIE , realizzato in collaborazione con Nomisma , che analizza l'andamento del mercato e le opinioni delle imprese emiliano-romagnole di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti). In Emilia-Romagna le imprese del settore delle costruzioni sono infatti un tassello importante del tessuto economico della regione e, a fine 2024, le imprese attive costituivano circa il 17% delle imprese totali (65.210) [2] .

Osservatorio SAIE: i numeri della filiera delle costruzioni in Emilia-Romagna

Il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna si conferma in buona salute. Nel 2024 il 44% delle imprese ha mantenuto un fatturato stabile nell'ultimo trimestre, mentre il 12% ha registrato una crescita dei ricavi. Buone le previsioni per il 2025 : il 44% delle aziende prevede un aumento del fatturato, una percentuale in linea con lo scenario nazionale (45%). Non solo, oltre la metà delle aziende (53%) giudica adeguato il proprio portafoglio ordini , mentre la metà delle imprese (50%) si dice fiduciosa sia verso l'andamento della propria azienda che nei confronti dello scenario economico italiano. Dato il contesto in cui operano, non sorprende, invece, che quasi 8 aziende su 10 non siano speranzose circa lo scenario geopolitico.

Ma quali sono le principali sfide che stanno affrontando le imprese emiliano-romagnole? Dall'Osservatorio SAIE emerge come la forte concorrenza nel mercato , la burocrazia e la mancanza di personale qualificato siano tra i fattori più critici nella regione (rispettivamente 67%, 58% e 50%); problemi rilevanti anche a livello nazionale, ma in misura minore (50% e 52%). Altri ostacoli per le aziende sono l'incertezza normativa , l'alto costo delle materie prime e i tempi di pagamento. Tra queste problematiche, la carenza di personale sta portando le imprese a cercare attivamente nuove figure professionali, con una particolare richiesta di impiegati e specialisti **digital/BIM** , ricercati rispettivamente dal 42% e 24% del campione. Guardando agli incentivi statali, Superbonus 65%, Bonus ristrutturazione ed Ecobonus sono tra le agevolazioni più apprezzate (44%, 41% e 36%). L'impatto del Decreto Salva Casa e del Bonus Mobili risulta invece marginale (15% e 3%).

Tra le misure previste nel PNRR più gradite alla filiera delle costruzioni locale figurano gli investimenti per l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato e per l'edilizia urbanistica e la rigenerazione urbana (entrambi al 56%). Seguono gli investimenti per l'edilizia scolastica/universitaria (47%). Per il futuro, si guarda con ottimismo alla direttiva europea Casa Green , che è valutata positivamente dal 56% delle



imprese. Le aziende ritengono che i principali benefici saranno lo stimolo del mercato edilizio, la valorizzazione del patrimonio immobiliare e la significativa riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.

Il format dei SAIE LAB e di SAIE Bari 2025

Il SAIE LAB di Bologna, dedicato al tema del dissesto idrogeologico, ha visto numerosi interventi sull'integrazione tra tecnologie, materiali, strumenti urbanistici e soluzioni digitali per la riduzione della vulnerabilità delle aree a rischio e la migliore gestione delle emergenze. L'evento è stato moderato da Andrea Dari, direttore di Ingenio, e ha visto la presenza delle seguenti aziende sponsor: Avacam, CAE, CSPFea - Engineering Solutions, Elto Srl, Favaro1, Graf industries, HAB - Hydro Air Bank, Harpaceas, Maccaferri e TeMa - Technologies and Materials.

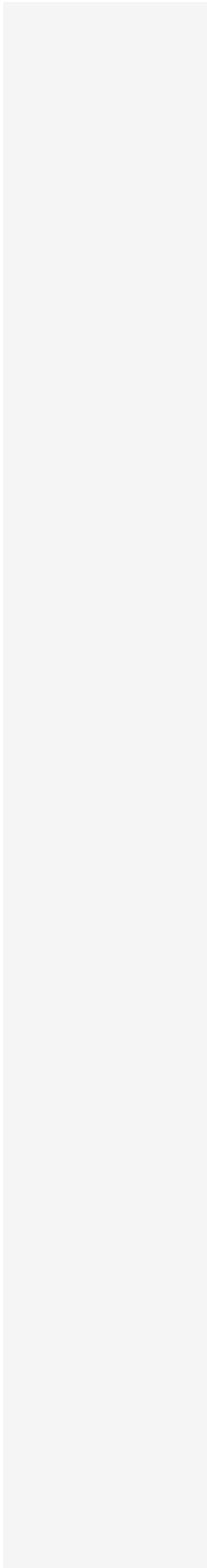
La tappa di Bologna è una delle quattro previste dei SAIE LAB, i laboratori tecnici itineranti di SAIE - La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti - che nel 2024 hanno coinvolto oltre 1.800 professionisti, 32 sponsor e 77 partner istituzionali. I prossimi appuntamenti si terranno a maggio e giugno, rispettivamente a Milano (dedicato a serramenti, involucro e coperture) e Napoli (approfondimento sugli impianti nel recupero degli edifici storici).

I SAIE LAB si confermano appuntamenti strategici, che valorizzano le competenze dei professionisti e le eccellenze territoriali, preparando la community delle costruzioni alla quarta edizione di SAIE Bari, la fiera di riferimento del settore, in programma dal 23 al 25 ottobre presso la Nuova Fiera del Levante. Dal 2018, SAIE alterna le sue edizioni tra Bologna e Bari, garantendo una copertura capillare del mercato italiano delle costruzioni. La manifestazione offrirà spazi espositivi, aree dimostrative, contest ad alta formazione e momenti di aggiornamento su temi centrali per il settore. Quattro i settori espositivi previsti - Progettazione, Edilizia, Impianti e Servizi e Media - a rappresentanza di tutto il sistema delle costruzioni. Non mancheranno poi le iniziative speciali, vero fiore all'occhiello di SAIE, articolate in quattro percorsi tematici: SAIE Sostenibilità, SAIE Infrastrutture, SAIE Persone al Centro e SAIE Innovazione. Con 25.527 visitatori nell'ultima edizione barese del 2023, SAIE Bari 2025 si preannuncia come un appuntamento imperdibile per aziende e professionisti, offrendo nuove opportunità di business e networking all'interno di un contesto altamente qualificato.

"Il dissesto idrogeologico è una delle criticità più urgenti del Paese, ma soprattutto dell'Emilia-Romagna, una regione che negli ultimi anni ha vissuto diversi eventi estremi - spiega Emilio Bianchi, Direttore generale di SAIE. I SAIE LAB nascono anche per questo: creare momenti di confronto concreti tra tecnici, istituzioni e operatori del settore, in cui condividere conoscenze, soluzioni e strategie. È solo attraverso il dialogo tra competenze diverse che possiamo affrontare efficacemente sfide complesse come queste, che mettono a rischio cittadini e imprese. Molte aziende stanno ancora facendo i conti con le conseguenze di frane e alluvioni passate. Ciononostante, con l'Osservatorio SAIE abbiamo registrato particolare dinamismo e fiducia nel futuro".

[2] Fonte: Movimprese





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

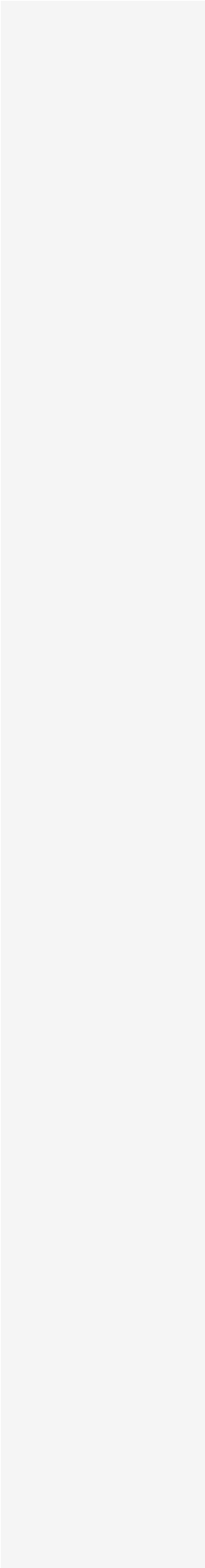
058904



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Qrca

058904



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

martedì, 15 Aprile 2025

14.8 Comune di
Sassuolo[f](#) [@](#) [X](#)SASSUOLO2000.it
QUOTIDIANO ONLINE

LocaTop

NOLEGGIO
VENDITA
FORMAZIONE
ASSISTENZAPIATTAFORME - SOLLEVATORI
AUTOGRU - MULETTI
L'ALTEZZA A PORTATA DI MANO

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO CASTELLARANO CASALGRANDE
MODENA REGGIO EMILIA

TEATRO COMUNALE PAVAROTTI-FRENI - MODENA
L'ALTRO SUONO
FESTIVAL 2025
memories
Biglietteria
059 203 3010

 Agenzia di Onoranze Funerarie
GIBELLINI GIUSEPPE
Cell. 335 8095324
giuseppe.gibellini@alice.it

VALENTINI PNEUMATICI
vendita e assistenza pneumatici
via Tiziano, 14 - Castellarano

OFFICINA MOBILE
Montecchi
www.monterechiviaggi.it

REOLD
TAVOLA ITALIA
0536/994239
328 2319310
VIA CIRCONVALLAZIONE NORD-EST, 122 - SASSUOLO

Costruzioni: 4 imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un aumento dei ricavi

Pesano sul settore burocrazia e carenza di personale qualificato

15 Aprile 2025



Il **dissesto idrogeologico** rappresenta una delle principali sfide per la sicurezza del territorio italiano, in particolare per quello emiliano-romagnolo. Secondo l'ultimo rapporto IFFI (Fenomeni Franosi in Italia), realizzato dall'ISPRA e dalle regioni e province autonome, le frane registrate in Italia fino al 2023 sono state **620.000**, di cui 80.000 solo in Emilia-Romagna, pari al **13%** del totale. Per affrontare questo fenomeno e tutelare il patrimonio naturale ed edilizio della regione sono stati stanziati 100 mln del PNRR, distribuiti su 222 progetti attivi a livello regionale. L'Emilia-Romagna è infatti la seconda regione, dopo la Lombardia (322), per numero di progetti riguardanti la gestione del rischio di alluvione e la riduzione del rischio idrogeologico^[1]. Tuttavia, oltre ai fondi, sono necessarie anche **azioni di contrasto efficaci e strategie** che proteggano il territorio da frane e alluvioni. Di questo si è discusso oggi durante il **SAIE LAB di Bologna**, seconda tappa dei laboratori itineranti del saper fare organizzati da **SAIE – La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti**, focalizzata proprio sul dissesto idrogeologico e l'emergenza idraulica.

Il convegno è stato anche l'occasione per presentare l'**Osservatorio SAIE**, realizzato in collaborazione con **Nomisma**, che analizza l'andamento del mercato e le opinioni delle imprese emiliano-romagnole di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti). In Emilia-Romagna le imprese del settore delle costruzioni sono infatti un tassello importante del tessuto economico della regione e, a fine 2024, le imprese attive costituivano circa il **17%** delle imprese totali (65.210)^[2].

Osservatorio SAIE: i numeri della filiera delle costruzioni in Emilia-Romagna

Il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna si conferma in buona salute. Nel 2024 il 44% delle imprese ha mantenuto un **fatturato** stabile nell'ultimo trimestre, mentre il 12% ha registrato una crescita dei ricavi. Buone le **previsioni per il 2025**: il 44% delle aziende prevede un aumento del fatturato, una percentuale in linea con lo scenario nazionale (45%). Non solo, oltre la metà delle aziende (53%) giudica adeguato il proprio **portafoglio ordini**, mentre la metà delle imprese (50%) si dice fiduciosa sia verso l'andamento della propria azienda che nei confronti dello scenario economico italiano. Dato il contesto in cui operano, non sorprende, invece, che quasi 8 aziende su 10 non siano speranzose circa lo scenario geopolitico.

Ma quali sono le principali sfide che stanno affrontando le imprese emiliano-romagnole? Dall'Osservatorio SAIE emerge come **la forte concorrenza nel**

mercato, la **burocrazia** e la **manca** **za di personale qualificato** siano tra i fattori più critici nella regione (rispettivamente 67%, 58% e 50%); problemi rilevanti anche a livello nazionale, ma in misura minore (50% e 52%). Altri ostacoli per le aziende sono **l'incertezza normativa**, **l'alto costo delle materie prime** e **i tempi di pagamento**. Tra queste problematiche, la carenza di personale sta portando le imprese a cercare attivamente nuove figure professionali, con una particolare richiesta di **impiegati** e **specialisti digital/BIM**, ricercati rispettivamente dal 42% e 24% del campione. Guardando agli incentivi statali, **Superbonus 65%**, **Bonus ristrutturazione** ed **Ecobonus** sono tra le agevolazioni più apprezzate (44%, 41% e 36%). L'impatto del Decreto Salva Casa e del Bonus Mobili risulta invece marginale (15% e 3%).

Tra le misure previste nel PNRR più gradite alla filiera delle costruzioni locale figurano gli investimenti per **l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato** e per **l'edilizia urbanistica e la rigenerazione urbana** (entrambi al 56%). Seguono gli investimenti per **l'edilizia scolastica/universitaria** (47%). Per il futuro, si guarda con ottimismo alla **direttiva europea Casa Green**, che è valutata positivamente dal 56% delle imprese. Le aziende ritengono che i principali benefici saranno lo stimolo del mercato edilizio, la valorizzazione del patrimonio immobiliare e la significativa riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.

Il format dei SAIE LAB e di SAIE Bari 2025

Il **SAIE LAB di Bologna**, dedicato al tema del **dissesto idrogeologico**, ha visto numerosi interventi sull'integrazione tra tecnologie, materiali, strumenti urbanistici e soluzioni digitali per la **riduzione della vulnerabilità delle aree a rischio** e la **migliore gestione delle emergenze**. L'evento è stato moderato da Andrea Dari, direttore di Ingenio, e ha visto la presenza delle seguenti aziende sponsor: Avacam, CAE, CSPFea – Engineering Solutions, Elto Srl, Favaro1, Graf industries, HAB – Hydro Air Bank, Harpaceas, Maccaferri e TeMa – Technologies and Materials.

La tappa di Bologna è una delle quattro previste dei SAIE LAB, i laboratori tecnici itineranti di SAIE – La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti – che nel 2024 hanno coinvolto oltre **1.800 professionisti**, **32 sponsor** e **77 partner istituzionali**. I prossimi appuntamenti si terranno a maggio e giugno, rispettivamente a **Milano** (dedicato a serramenti, involucro e coperture) e **Napoli** (approfondimento sugli impianti nel recupero degli edifici storici).

I SAIE LAB si confermano appuntamenti strategici, che valorizzano le competenze dei professionisti e le eccellenze territoriali, preparando la community delle costruzioni alla quarta edizione di **SAIE Bari**, la fiera di riferimento del settore, in programma dal 23 al 25 ottobre presso la Nuova Fiera del Levante. Dal 2018, SAIE alterna le sue edizioni tra Bologna e Bari, garantendo una copertura capillare del mercato italiano delle costruzioni. La manifestazione offrirà spazi espositivi, aree dimostrative, contest ad alta formazione e momenti di aggiornamento su temi centrali per il settore. Quattro i settori espositivi previsti – **Progettazione**, **Edilizia**, **Impianti** e **Servizi e Media** – a rappresentanza di tutto il sistema delle costruzioni. Non mancheranno poi le **iniziative speciali**, vero fiore all'occhiello di SAIE, articolate in quattro percorsi tematici: **SAIE Sostenibilità**, **SAIE Infrastrutture**, **SAIE Persone al Centro** e

SAIE Innovazione. Con 25.527 visitatori nell'ultima edizione barese del 2023, SAIE Bari 2025 si preannuncia come un appuntamento imperdibile per aziende e professionisti, offrendo nuove opportunità di business e networking all'interno di un contesto altamente qualificato.

"Il dissesto idrogeologico è una delle criticità più urgenti del Paese, ma soprattutto dell'Emilia-Romagna, una regione che negli ultimi anni ha vissuto diversi eventi estremi – spiega Emilio Bianchi, Direttore generale di SAIE. I SAIE LAB nascono anche per questo: creare momenti di confronto concreti tra tecnici, istituzioni e operatori del settore, in cui condividere conoscenze, soluzioni e strategie. È solo attraverso il dialogo tra competenze diverse che possiamo affrontare efficacemente sfide complesse come queste, che mettono a rischio cittadini e imprese. Molte aziende stanno ancora facendo i conti con le conseguenze di frane e alluvioni passate. Ciononostante, con l'Osservatorio SAIE abbiamo registrato particolare dinamismo e fiducia nel futuro".

[1] Fonte: OpenPNRR

[2] Fonte: Movimprese



CHI SIAMO



Linea Radio Multimedia srl

P.Iva 02556210363

Cap.Soc. 10.329,12 i.v.

Reg.Imprese Modena Nr.02556210363

Rea Nr.311810

Periodico quotidiano Sassuolo2000.it

Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001

al nr. 1599 - ROC 7892

Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013



Contattaci: redazione@sassuolo2000.it

Costruzioni: 4 imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un aumento dei ricavi

Costruzioni: 4 imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un aumento dei ricavi

15 Aprile 2025

ora in onda



Il dissesto idrogeologico rappresenta una delle principali sfide per la sicurezza del territorio italiano, in particolare per quello emiliano-romagnolo. Secondo l'ultimo rapporto IFFI (Fenomeni Franosi in Italia), realizzato dall'ISPRA e dalle regioni e province autonome, le frane registrate in Italia fino al 2023 sono state 620 . 000 , di cui 80.000 solo in Emilia-Romagna, pari al 13% del totale. Per affrontare questo fenomeno e tutelare il patrimonio naturale ed edilizio della regione sono stati stanziati 100 mln del PNRR, distribuiti su 222 progetti attivi a livello regionale. L'Emilia-Romagna è infatti la seconda regione, dopo la Lombardia (322), per numero di progetti riguardanti la gestione del rischio di alluvione e la riduzione del rischio idrogeologico [1] . Tuttavia, oltre ai fondi, sono necessarie anche azioni di contrasto efficaci e strategie che proteggano il territorio da frane e alluvioni. Di questo si è discusso oggi durante il SAIE LAB di Bologna , seconda tappa dei laboratori itineranti del saper fare organizzati da SAIE - La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti , focalizzata proprio sul dissesto idrogeologico e l'emergenza idraulica.

Il convegno è stato anche l'occasione per presentare l' Osservatorio SAIE , realizzato in collaborazione con Nomisma , che analizza l'andamento del mercato e le opinioni delle imprese emiliano-romagnole di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti). In Emilia-Romagna le imprese del settore delle costruzioni sono infatti un tassello importante del tessuto economico della regione e, a fine 2024, le imprese attive costituivano circa il 17% delle imprese totali (65.210) [2] .

Osservatorio SAIE: i numeri della filiera delle costruzioni in Emilia-Romagna

Il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna si conferma in buona salute. Nel 2024 il 44% delle imprese ha mantenuto un fatturato stabile nell'ultimo trimestre, mentre il 12% ha registrato una crescita dei ricavi. Buone le previsioni per il 2025 : il 44% delle aziende prevede un aumento del fatturato, una percentuale in linea con lo scenario nazionale (45%). Non solo, oltre la metà delle aziende (53%) giudica adeguato il proprio portafoglio ordini , mentre la metà delle imprese (50%) si dice fiduciosa sia verso l'andamento della propria azienda che nei confronti dello scenario economico italiano. Dato il contesto in cui operano, non sorprende, invece, che quasi 8 aziende su 10 non siano speranzose circa lo scenario geopolitico.

Ma quali sono le principali sfide che stanno affrontando le imprese emiliano-romagnole? Dall'Osservatorio SAIE emerge come la forte concorrenza nel mercato , la burocrazia e la mancanza di personale qualificato siano tra i fattori più critici nella regione (rispettivamente 67%, 58% e 50%); problemi rilevanti anche a livello nazionale, ma in misura minore (50% e 52%). Altri ostacoli per le aziende sono l'incertezza normativa , l'alto costo delle materie prime e i tempi di pagamento. Tra queste problematiche, la carenza di personale sta portando le imprese a cercare attivamente nuove figure professionali, con una particolare richiesta di impiegati e specialisti **digital/BIM** , ricercati rispettivamente dal 42% e 24% del campione. Guardando agli incentivi statali, Superbonus 65%, Bonus ristrutturazione ed Ecobonus sono tra le agevolazioni più apprezzate (44%, 41% e 36%). L'impatto del Decreto Salva Casa e del Bonus Mobili risulta invece marginale (15% e 3%).

Tra le misure previste nel PNRR più gradite alla filiera delle costruzioni locale figurano gli investimenti per l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato e per l'edilizia urbanistica e la rigenerazione urbana (entrambi al 56%). Seguono gli investimenti per l'edilizia scolastica/universitaria (47%). Per il futuro, si guarda con ottimismo alla direttiva europea Casa Green , che è valutata positivamente dal 56% delle imprese. Le aziende ritengono che i principali benefici saranno lo stimolo del mercato edilizio, la valorizzazione del patrimonio immobiliare e la significativa riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.



Il format dei SAIE LAB e di SAIE Bari 2025

Il SAIE LAB di Bologna , dedicato al tema del dissesto idrogeologico , ha visto numerosi interventi sull'integrazione tra tecnologie , materiali, strumenti urbanistici e soluzioni digitali per la riduzione della vulnerabilità delle aree a rischio e la migliore gestione delle emergenze . L'evento è stato moderato da Andrea Dari, direttore di Ingenio, e ha visto la presenza delle seguenti aziende sponsor: Avacam, CAE, CSPFea - Engineering Solutions, Elto Srl, Favaro1, Graf industries, HAB - Hydro Air Bank, Harpaceas, Maccaferri e TeMa - Technologies and Materials.

La tappa di Bologna è una delle quattro previste dei SAIE LAB, i laboratori tecnici itineranti di SAIE - La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti - che nel 2024 hanno coinvolto oltre 1.800 professionisti , 32 sponsor e 77 partner istituzionali . I prossimi appuntamenti si terranno a maggio e giugno, rispettivamente a Milano (dedicato a serramenti, involucro e coperture) e Napoli (approfondimento sugli impianti nel recupero degli edifici storici).

I SAIE LAB si confermano appuntamenti strategici, che valorizzano le competenze dei professionisti e le eccellenze territoriali, preparando la community delle costruzioni alla quarta edizione di SAIE Bari , la fiera di riferimento del settore, in programma dal 23 al 25 ottobre presso la Nuova Fiera del Levante. Dal 2018, SAIE alterna le sue edizioni tra Bologna e Bari, garantendo una copertura capillare del mercato italiano delle costruzioni. La manifestazione offrirà spazi espositivi, aree dimostrative, contest ad alta formazione e momenti di aggiornamento su temi centrali per il settore. Quattro i settori espositivi previsti - Progettazione, Edilizia, Impianti e Servizi e Media - a rappresentanza di tutto il sistema delle costruzioni. Non mancheranno poi le iniziative speciali , vero fiore all'occhiello di SAIE, articolate in quattro percorsi tematici: SAIE Sostenibilità, SAIE Infrastrutture, SAIE Persone al Centro e SAIE Innovazione. Con 25.527 visitatori nell'ultima edizione barese del 2023, SAIE Bari 2025 si preannuncia come un appuntamento imperdibile per aziende e professionisti, offrendo nuove opportunità di business e networking all'interno di un contesto altamente qualificato.

" Il dissesto idrogeologico è una delle criticità più urgenti del Paese, ma soprattutto dell'Emilia-Romagna, una regione che negli ultimi anni ha vissuto diversi eventi estremi - spiega Emilio Bianchi, Direttore generale di SAIE . I SAIE LAB nascono anche per questo: creare momenti di confronto concreti tra tecnici, istituzioni e operatori del settore, in cui condividere conoscenze, soluzioni e strategie. È solo attraverso il dialogo tra competenze diverse che possiamo affrontare efficacemente sfide complesse come queste, che mettono a rischio cittadini e imprese. Molte aziende stanno ancora facendo i conti con le conseguenze di frane e alluvioni passate. Ciononostante, con l'Osservatorio SAIE abbiamo registrato particolare dinamismo e fiducia nel futuro".

[2] Fonte: Movimprese



SCANDIANO2000



Christian De Carlo Onoranze Funerarie
Servizio H24 - 328 654 6486
info@onoranzechristiandecarlo.it
onoranzechristiandecarlo.it

PRIMA PAGINA

SCANDIANO

CASALGRANDE

CASTELLARANO

APPENNINO REGGIANO

METEO



Tel. 0522 981541

Scandauto

VENDITA NUOVO E USATO - OFFICINA

via dell'Industria - Località Bosco
Scandiano (RE)

TEATRO COMUNALE PAVAROTTI-FRENI - MODENA
L'ALTRO SUONO

FESTIVAL
2025
memories

Biglietteria
059 203 3010

Home > Economia > Costruzioni: 4 imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un...

ECONOMIA

REGIONE

Costruzioni: 4 imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un aumento dei ricavi

15 Aprile 2025



Il **dissesto idrogeologico** rappresenta una delle principali sfide per la sicurezza del territorio italiano, in particolare per quello emiliano-romagnolo. Secondo l'ultimo rapporto IFFI (Fenomeni Franosi in Italia), realizzato dall'ISPRA e dalle regioni e province autonome, le frane registrate in Italia fino al 2023 sono state **620.000**, di cui 80.000 solo in Emilia-Romagna, pari al **13%** del totale. Per affrontare questo fenomeno e tutelare il patrimonio naturale ed edilizio della regione sono stati stanziati 100 mln del PNRR, distribuiti su 222 progetti attivi a livello regionale. L'Emilia-Romagna è infatti la seconda regione, dopo la Lombardia (322), per numero di progetti riguardanti la gestione del rischio di alluvione e la riduzione del rischio idrogeologico^[1]. Tuttavia, oltre ai fondi, sono necessarie anche **azioni di contrasto efficaci e strategie** che proteggano il territorio da frane e alluvioni. Di questo si è discusso oggi durante il **SAIE LAB di Bologna**, seconda tappa dei laboratori itineranti del saper fare organizzati da **SAIE - La Fiera delle Costruzioni: progettazione,**

ASCOLTA LINEA RADIO

Ora in onda:



WWW.FERRAMENTA.VANDELLI.IT

edilizia, impianti, focalizzata proprio sul dissesto idrogeologico e l'emergenza idraulica.

Il convegno è stato anche l'occasione per presentare l'**Osservatorio SAIE**, realizzato in collaborazione con **Nomisma**, che analizza l'andamento del mercato e le opinioni delle imprese emiliano-romagnole di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti). In Emilia-Romagna le imprese del settore delle costruzioni sono infatti un tassello importante del tessuto economico della regione e, a fine 2024, le imprese attive costituivano circa il **17%** delle imprese totali (65.210)^[2].

Osservatorio SAIE: i numeri della filiera delle costruzioni in Emilia-Romagna

Il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna si conferma in buona salute. Nel 2024 il 44% delle imprese ha mantenuto un **fatturato** stabile nell'ultimo trimestre, mentre il 12% ha registrato una crescita dei ricavi. Buone le **previsioni per il 2025**: il 44% delle aziende prevede un aumento del fatturato, una percentuale in linea con lo scenario nazionale (45%). Non solo, oltre la metà delle aziende (53%) giudica adeguato il proprio **portafoglio ordini**, mentre la metà delle imprese (50%) si dice fiduciosa sia verso l'andamento della propria azienda che nei confronti dello scenario economico italiano. Dato il contesto in cui operano, non sorprende, invece, che quasi 8 aziende su 10 non siano speranzose circa lo scenario geopolitico.

Ma quali sono le principali sfide che stanno affrontando le imprese emiliano-romagnole? Dall'Osservatorio SAIE emerge come **la forte concorrenza nel mercato**, la **burocrazia** e la **manca di personale qualificato** siano tra i fattori più critici nella regione (rispettivamente 67%, 58% e 50%); problemi rilevanti anche a livello nazionale, ma in misura minore (50% e 52%). Altri ostacoli per le aziende sono **l'incertezza normativa**, **l'alto costo delle materie prime** e **i tempi di pagamento**. Tra queste problematiche, la carenza di personale sta portando le imprese a cercare attivamente nuove figure professionali, con una particolare richiesta di **impiegati** e **specialisti digital/BIM**, ricercati rispettivamente dal 42% e 24% del campione. Guardando agli incentivi statali, **Superbonus 65%**, **Bonus ristrutturazione** ed **Ecobonus** sono tra le agevolazioni più apprezzate (44%, 41% e 36%). L'impatto del Decreto Salva Casa e del Bonus Mobili risulta invece marginale (15% e 3%).

Tra le misure previste nel PNRR più gradite alla filiera delle costruzioni locale figurano gli investimenti per **l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato** e per **l'edilizia urbanistica e la rigenerazione urbana** (entrambi al 56%). Seguono gli investimenti per **l'edilizia scolastica/universitaria** (47%). Per il futuro, si guarda con ottimismo alla **direttiva europea Casa Green**, che è valutata positivamente dal 56% delle imprese. Le aziende ritengono che i principali benefici saranno lo stimolo del mercato edilizio, la valorizzazione del patrimonio immobiliare e la significativa riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.

Il format dei SAIE LAB e di SAIE Bari 2025

Il **SAIE LAB di Bologna**, dedicato al tema del **dissesto idrogeologico**, ha visto numerosi interventi sull'integrazione tra tecnologie, materiali, strumenti urbanistici e soluzioni digitali per la **riduzione della vulnerabilità delle aree a rischio** e la **migliore gestione delle emergenze**. L'evento è stato moderato da Andrea Dari, direttore di Ingenio, e ha visto la presenza delle seguenti aziende sponsor: Avacam, CAE, CSPFea – Engineering Solutions, Elto Srl, Favaro1, Graf industries, HAB – Hydro Air Bank, Harpaceas, Maccaferri e TeMa – Technologies and Materials.



La tappa di Bologna è una delle quattro previste dei SAIE LAB, i laboratori tecnici itineranti di SAIE – La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti – che nel 2024 hanno coinvolto oltre **1.800 professionisti, 32 sponsor e 77 partner istituzionali**. I prossimi appuntamenti si terranno a maggio e giugno, rispettivamente a **Milano** (dedicato a serramenti, involucro e coperture) e **Napoli** (approfondimento sugli impianti nel recupero degli edifici storici).

I SAIE LAB si confermano appuntamenti strategici, che valorizzano le competenze dei professionisti e le eccellenze territoriali, preparando la community delle costruzioni alla quarta edizione di **SAIE Bari**, la fiera di riferimento del settore, in programma dal 23 al 25 ottobre presso la Nuova Fiera del Levante. Dal 2018, SAIE alterna le sue edizioni tra Bologna e Bari, garantendo una copertura capillare del mercato italiano delle costruzioni. La manifestazione offrirà spazi espositivi, aree dimostrative, contest ad alta formazione e momenti di aggiornamento su temi centrali per il settore. Quattro i settori espositivi previsti – **Progettazione, Edilizia, Impianti e Servizi e Media** – a rappresentanza di tutto il sistema delle costruzioni. Non mancheranno poi le **iniziative speciali**, vero fiore all'occhiello di SAIE, articolate in quattro percorsi tematici: **SAIE Sostenibilità, SAIE Infrastrutture, SAIE Persone al Centro e SAIE Innovazione**. Con 25.527 visitatori nell'ultima edizione barese del 2023, SAIE Bari 2025 si preannuncia come un appuntamento imperdibile per aziende e professionisti, offrendo nuove opportunità di business e networking all'interno di un contesto altamente qualificato.

"Il dissesto idrogeologico è una delle criticità più urgenti del Paese, ma soprattutto dell'Emilia-Romagna, una regione che negli ultimi anni ha vissuto diversi eventi estremi – spiega Emilio Bianchi, Direttore generale di SAIE. I SAIE LAB nascono anche per questo: creare momenti di confronto concreti tra tecnici, istituzioni e operatori del settore, in cui condividere conoscenze, soluzioni e strategie. È solo attraverso il dialogo tra competenze diverse che possiamo affrontare efficacemente sfide complesse come queste, che mettono a rischio cittadini e imprese. Molte aziende stanno ancora facendo i conti con le conseguenze di frane e alluvioni passate. Ciononostante, con l'Osservatorio SAIE abbiamo registrato particolare dinamismo e fiducia nel futuro".

[1] Fonte: OpenPNRR

[2] Fonte: Movimprese



SCANDIANO2000

CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

[HOME](#) [VIGNOLA](#) [CRONACA](#) [MODENA](#) [METEO](#)[Home](#) > [Economia](#) > [Costruzioni](#): 4 imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un...[ECONOMIA](#) [REGIONE](#)

Costruzioni: 4 imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un aumento dei ricavi

15 Aprile 2025



Il **dissesto idrogeologico** rappresenta una delle principali sfide per la sicurezza del territorio italiano, in particolare per quello emiliano-romagnolo. Secondo l'ultimo rapporto IFFI (Fenomeni Franosì in Italia), realizzato dall'ISPRA e dalle regioni e province autonome, le frane registrate in Italia fino al 2023 sono state **620.000**, di cui 80.000 solo in Emilia-Romagna, pari al **13%** del totale. Per affrontare questo fenomeno e tutelare il patrimonio naturale ed edilizio della regione sono stati stanziati 100 mln del PNRR, distribuiti su 222 progetti attivi a livello regionale. L'Emilia-Romagna è infatti la seconda regione, dopo la Lombardia (322), per numero di progetti riguardanti la gestione del rischio di alluvione e la riduzione del rischio idrogeologico^[1]. Tuttavia, oltre ai fondi, sono necessarie anche **azioni di contrasto efficaci e strategie** che proteggano il territorio da frane e alluvioni. Di questo si è discusso oggi durante il **SAIE LAB di Bologna**, seconda tappa dei laboratori itineranti del saper fare organizzati da **SAIE - La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti**, focalizzata proprio sul dissesto idrogeologico e l'emergenza idraulica.

Il convegno è stato anche l'occasione per presentare l'**Osservatorio SAIE**, realizzato in collaborazione con **Nomisma**, che analizza l'andamento del mercato e le opinioni delle imprese emiliano-romagnole di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti). In Emilia-Romagna le imprese del settore delle costruzioni sono infatti un tassello importante del tessuto economico della regione e, a fine 2024, le imprese attive costituivano circa il **17%** delle imprese totali (65.210)^[2].

Osservatorio SAIE: i numeri della filiera delle costruzioni in Emilia-Romagna

Il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna si conferma in buona salute. Nel 2024 il 44% delle imprese ha mantenuto un **fatturato** stabile nell'ultimo trimestre, mentre il 12% ha



registrato una crescita dei ricavi. Buone le **previsioni per il 2025**: il 44% delle aziende prevede un aumento del fatturato, una percentuale in linea con lo scenario nazionale (45%). Non solo, oltre la metà delle aziende (53%) giudica adeguato il proprio **portafoglio ordini**, mentre la metà delle imprese (50%) si dice fiduciosa sia verso l'andamento della propria azienda che nei confronti dello scenario economico italiano. Dato il contesto in cui operano, non sorprende, invece, che quasi 8 aziende su 10 non siano speranzose circa lo scenario geopolitico.

Ma quali sono le principali sfide che stanno affrontando le imprese emiliano-romagnole? Dall'Osservatorio SAIE emerge come **la forte concorrenza nel mercato**, la **burocrazia** e la **manca di personale qualificato** siano tra i fattori più critici nella regione (rispettivamente 67%, 58% e 50%); problemi rilevanti anche a livello nazionale, ma in misura minore (50% e 52%). Altri ostacoli per le aziende sono **l'incertezza normativa**, **l'alto costo delle materie prime** e **i tempi di pagamento**. Tra queste problematiche, la carenza di personale sta portando le imprese a cercare attivamente nuove figure professionali, con una particolare richiesta di **impiegati** e **specialisti digital/BIM**, ricercati rispettivamente dal 42% e 24% del campione. Guardando agli incentivi statali, **Superbonus 65%**, **Bonus ristrutturazione** ed **Ecobonus** sono tra le agevolazioni più apprezzate (44%, 41% e 36%). L'impatto del Decreto Salva Casa e del Bonus Mobili risulta invece marginale (15% e 3%).

Tra le misure previste nel PNRR più gradite alla filiera delle costruzioni locale figurano gli investimenti per **l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato** e per **l'edilizia urbanistica e la rigenerazione urbana** (entrambi al 56%). Seguono gli investimenti per **l'edilizia scolastica/universitaria** (47%). Per il futuro, si guarda con ottimismo alla **direttiva europea Casa Green**, che è valutata positivamente dal 56% delle imprese. Le aziende ritengono che i principali benefici saranno lo stimolo del mercato edilizio, la valorizzazione del patrimonio immobiliare e la significativa riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.

Il format dei SAIE LAB e di SAIE Bari 2025

Il **SAIE LAB di Bologna**, dedicato al tema del **dissesto idrogeologico**, ha visto numerosi interventi sull'integrazione tra tecnologie, materiali, strumenti urbanistici e soluzioni digitali per la **riduzione della vulnerabilità delle aree a rischio** e la **migliore gestione delle emergenze**. L'evento è stato moderato da Andrea Dari, direttore di Ingenio, e ha visto la presenza delle seguenti aziende sponsor: Avacam, CAE, CSPFea – Engineering Solutions, Elto Srl, Favaro1, Graf industries, HAB – Hydro Air Bank, Harpaceas, Maccaferri e TeMa – Technologies and Materials.

La tappa di Bologna è una delle quattro previste dei SAIE LAB, i laboratori tecnici itineranti di SAIE – La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti – che nel 2024 hanno coinvolto oltre **1.800 professionisti**, **32 sponsor** e **77 partner istituzionali**. I prossimi appuntamenti si terranno a maggio e giugno, rispettivamente a **Milano** (dedicato a serramenti, involucro e coperture) e **Napoli** (approfondimento sugli impianti nel recupero degli edifici storici).

I SAIE LAB si confermano appuntamenti strategici, che valorizzano le competenze dei professionisti e le eccellenze territoriali, preparando la community delle costruzioni alla quarta edizione di **SAIE Bari**, la fiera di riferimento del settore, in programma dal 23 al 25 ottobre presso la Nuova Fiera del Levante. Dal 2018, SAIE alterna le sue edizioni tra Bologna e Bari, garantendo una copertura capillare del mercato italiano delle costruzioni. La manifestazione offrirà spazi espositivi, aree dimostrative, contest ad alta formazione e momenti di aggiornamento su temi centrali per il settore. Quattro i settori espositivi



previsti – **Progettazione, Edilizia, Impianti e Servizi e Media** – a rappresentanza di tutto il sistema delle costruzioni. Non mancheranno poi le **iniziative speciali**, vero fiore all'occhiello di SAIE, articolate in quattro percorsi tematici: **SAIE Sostenibilità, SAIE Infrastrutture, SAIE Persone al Centro e SAIE Innovazione**. Con 25.527 visitatori nell'ultima edizione barese del 2023, SAIE Bari 2025 si preannuncia come un appuntamento imperdibile per aziende e professionisti, offrendo nuove opportunità di business e networking all'interno di un contesto altamente qualificato.

"Il dissesto idrogeologico è una delle criticità più urgenti del Paese, ma soprattutto dell'Emilia-Romagna, una regione che negli ultimi anni ha vissuto diversi eventi estremi – spiega Emilio Bianchi, Direttore generale di SAIE. I SAIE LAB nascono anche per questo: creare momenti di confronto concreti tra tecnici, istituzioni e operatori del settore, in cui condividere conoscenze, soluzioni e strategie. È solo attraverso il dialogo tra competenze diverse che possiamo affrontare efficacemente sfide complesse come queste, che mettono a rischio cittadini e imprese. Molte aziende stanno ancora facendo i conti con le conseguenze di frane e alluvioni passate. Ciononostante, con l'Osservatorio SAIE abbiamo registrato particolare dinamismo e fiducia nel futuro".

[1] Fonte: OpenPNRR

[2] Fonte: Movimprese



Articolo precedente

La Fipm festeggia i suoi atleti e guarda al futuro

Articolo successivo

Cgil Modena: "Le nuove regole sulle dimissioni impattano negativamente sui lavoratori. Negato il diritto alla Nasp"

VIGNOLA2000

CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - reggio2000.it - bologna2000.com - carpi2000.it - appenninonotizie.it - modena2000.it

Contattaci: redazione@modena2000.it

IL NOSTRO SITO WEB www.aragostasassuolo.it

APPENNINO BOLOGNESE

APPENNINO MODENESE

APPENNINO REGGIANO



Home > Economia > Costruzioni: 4 imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un...

ECONOMIA REGIONE

Costruzioni: 4 imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un aumento dei ricavi

15 Aprile 2025



Il **dissesto idrogeologico** rappresenta una delle principali sfide per la sicurezza del territorio italiano, in particolare per quello emiliano-romagnolo. Secondo l'ultimo rapporto IFFI (Fenomeni Franos in Italia), realizzato dall'ISPRA e dalle regioni e province autonome, le frane registrate in Italia fino al 2023 sono state **620.000**, di cui 80.000 solo in Emilia-Romagna, pari al **13%** del totale. Per affrontare questo fenomeno e tutelare il patrimonio naturale ed edilizio della regione sono stati stanziati 100 mln del PNRR, distribuiti su 222 progetti attivi a livello regionale. L'Emilia-Romagna è infatti la seconda regione, dopo la Lombardia (322), per numero di progetti riguardanti la gestione del rischio di alluvione e la riduzione del rischio idrogeologico^[1]. Tuttavia, oltre ai fondi, sono necessarie anche **azioni di contrasto efficaci e strategie** che proteggano il territorio da frane e alluvioni. Di questo si è discusso oggi durante il **SAIE LAB di Bologna**, seconda tappa dei laboratori itineranti del saper fare organizzati da **SAIE – La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti**, focalizzata proprio sul dissesto idrogeologico e l'emergenza idraulica.

Il convegno è stato anche l'occasione per presentare l'**Osservatorio SAIE**, realizzato in collaborazione con **Nomisma**, che analizza l'andamento del mercato e le opinioni delle imprese emiliano-romagnole di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti). In Emilia-Romagna le imprese del settore delle costruzioni sono infatti un tassello importante del tessuto economico della regione e, a fine 2024, le imprese attive costituivano circa il **17%** delle imprese totali (65.210)^[2].

Osservatorio SAIE: i numeri della filiera delle costruzioni in Emilia-Romagna

Il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna si conferma in buona salute. Nel 2024 il 44% delle imprese ha mantenuto un **fatturato** stabile nell'ultimo trimestre, mentre il 12% ha registrato una crescita dei ricavi. Buone le **previsioni per il 2025**: il 44% delle aziende prevede un aumento del fatturato, una percentuale in linea con lo scenario nazionale (45%). Non solo, oltre la metà delle aziende (53%) giudica adeguato il proprio **portafoglio ordini**, mentre la metà delle imprese



(50%) si dice fiduciosa sia verso l'andamento della propria azienda che nei confronti dello scenario economico italiano. Dato il contesto in cui operano, non sorprende, invece, che quasi 8 aziende su 10 non siano speranzose circa lo scenario geopolitico.

Ma quali sono le principali sfide che stanno affrontando le imprese emiliano-romagnole? Dall'Osservatorio SAIE emerge come **la forte concorrenza nel mercato**, la **burocrazia** e la **manca di personale qualificato** siano tra i fattori più critici nella regione (rispettivamente 67%, 58% e 50%); problemi rilevanti anche a livello nazionale, ma in misura minore (50% e 52%). Altri ostacoli per le aziende sono **l'incertezza normativa**, **l'alto costo delle materie prime** e **i tempi di pagamento**. Tra queste problematiche, la carenza di personale sta portando le imprese a cercare attivamente nuove figure professionali, con una particolare richiesta di **impiegati** e **specialisti digital/BIM**, ricercati rispettivamente dal 42% e 24% del campione. Guardando agli incentivi statali, **Superbonus 65%**, **Bonus ristrutturazione** ed **Ecobonus** sono tra le agevolazioni più apprezzate (44%, 41% e 36%). L'impatto del Decreto Salva Casa e del Bonus Mobili risulta invece marginale (15% e 3%).

Tra le misure previste nel PNRR più gradite alla filiera delle costruzioni locale figurano gli investimenti per **l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato** e per **l'edilizia urbanistica e la rigenerazione urbana** (entrambi al 56%). Seguono gli investimenti per **l'edilizia scolastica/universitaria** (47%). Per il futuro, si guarda con ottimismo alla **direttiva europea Casa Green**, che è valutata positivamente dal 56% delle imprese. Le aziende ritengono che i principali benefici saranno lo stimolo del mercato edilizio, la valorizzazione del patrimonio immobiliare e la significativa riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.

Il format dei SAIE LAB e di SAIE Bari 2025

Il **SAIE LAB di Bologna**, dedicato al tema del **dissesto idrogeologico**, ha visto numerosi interventi sull'integrazione tra tecnologie, materiali, strumenti urbanistici e soluzioni digitali per la **riduzione della vulnerabilità delle aree a rischio e la migliore gestione delle emergenze**. L'evento è stato moderato da Andrea Dari, direttore di Ingenio, e ha visto la presenza delle seguenti aziende sponsor: Avacam, CAE, CSPFea – Engineering Solutions, Elto Srl, Favaro1, Graf industries, HAB – Hydro Air Bank, Harpaceas, Maccaferri e TeMa – Technologies and Materials.

La tappa di Bologna è una delle quattro previste dei SAIE LAB, i laboratori tecnici itineranti di SAIE – La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti – che nel 2024 hanno coinvolto oltre **1.800 professionisti, 32 sponsor e 77 partner istituzionali**. I prossimi appuntamenti si terranno a maggio e giugno, rispettivamente a **Milano** (dedicato a serramenti, involucro e coperture) e **Napoli** (approfondimento sugli impianti nel recupero degli edifici storici).

I SAIE LAB si confermano appuntamenti strategici, che valorizzano le competenze dei professionisti e le eccellenze territoriali, preparando la community delle costruzioni alla quarta edizione di **SAIE Bari**, la fiera di riferimento del settore, in programma dal 23 al 25 ottobre presso la Nuova Fiera del Levante. Dal 2018, SAIE alterna le sue edizioni tra Bologna e Bari, garantendo una copertura capillare del mercato italiano delle costruzioni. La manifestazione offrirà spazi espositivi, aree dimostrative, contest ad alta formazione e momenti di aggiornamento su temi centrali per il settore. Quattro i settori espositivi previsti – **Progettazione, Edilizia, Impianti e Servizi e Media** – a rappresentanza di tutto il sistema delle costruzioni. Non mancheranno poi le **iniziative speciali**, vero fiore all'occhiello di SAIE, articolate in quattro percorsi tematici: **SAIE**

Sostenibilità, SAIE Infrastrutture, SAIE Persone al Centro e SAIE Innovazione. Con 25.527 visitatori nell'ultima edizione barese del 2023, SAIE Bari 2025 si preannuncia come un appuntamento imperdibile per aziende e professionisti, offrendo nuove opportunità di business e networking all'interno di un contesto altamente qualificato.

"Il dissesto idrogeologico è una delle criticità più urgenti del Paese, ma soprattutto dell'Emilia-Romagna, una regione che negli ultimi anni ha vissuto diversi eventi estremi – spiega Emilio Bianchi, Direttore generale di SAIE. I SAIE LAB nascono anche per questo: creare momenti di confronto concreti tra tecnici, istituzioni e operatori del settore, in cui condividere conoscenze, soluzioni e strategie. È solo attraverso il dialogo tra competenze diverse che possiamo affrontare efficacemente sfide complesse come queste, che mettono a rischio cittadini e imprese. Molte aziende stanno ancora facendo i conti con le conseguenze di frane e alluvioni passate. Ciononostante, con l'Osservatorio SAIE abbiamo registrato particolare dinamismo e fiducia nel futuro".

[1] Fonte: OpenPNRR

[2] Fonte: Movimprese



Previous article

La Fipm festeggia i suoi atleti e guarda al futuro

Next article

Pasqua, musei statali aperti durante le festività



CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - carpi2000.it - bologna2000.com



MARTEDÌ, 15 APRILE 2025

PUBBLICITÀ

ABBONATI

CONTATTI



**Vuoi aumentare il valore
dei tuoi rottami?**

Scopri
le **soluzioni**

HOME NEWS NEWS AZIENDE SPECIALI VIDEO ASSOCIAZIONI E CONSORZI EVENTI RIVISTA



Home > News dalle Aziende > Osservatorio SAIE – Emilia Romagna

NEWS DALLE AZIENDE

Osservatorio SAIE – Emilia Romagna

15 Aprile 2025



- *Costruzioni: 4 imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un aumento dei ricavi.*

Aumenta
i profitti del
riciclo dei
rottami
elettronici.

**Produzione CDR
e CSS in un unico
passaggio**

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

ECOTEC

GREEN
PERFORMANCE
SOLUTION

UNTHA
working technology



Discover

**IMPIANTI
INDUSTRIALI**

MOLINARI

NIKOLLI TRASPORTI SRL
NIKOLLISRL

CAMS
AL FUTURO SI VADE

MARAZZATO
SOLUZIONI E SERVIZI

FN.716

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



- *Pesano sul settore burocrazia e carenza di personale qualificato.*
- *Dissesto idrogeologico, in Emilia-Romagna il 13% delle frane registrate in Italia. A Bologna l'appuntamento con il SAIE LAB dedicato alle strategie per ridurre le vulnerabilità e migliorare la gestione delle emergenze.*

Il **dissesto idrogeologico** rappresenta una delle principali sfide per la sicurezza del territorio italiano, in particolare per quello emiliano-romagnolo. Secondo l'ultimo rapporto IFFI (Fenomeni Franosi in Italia), realizzato dall'ISPRA e dalle regioni e province autonome, le frane registrate in Italia fino al 2023 sono state **620.000**, di cui 80.000 solo in Emilia-Romagna, pari al **13%** del totale. Per affrontare questo fenomeno e tutelare il patrimonio naturale ed edilizio della regione sono stati stanziati 100 mln del PNRR, distribuiti su 222 progetti attivi a livello regionale. L'Emilia-Romagna è infatti la seconda regione, dopo la Lombardia (322), per numero di progetti riguardanti la gestione del rischio di alluvione e la riduzione del rischio idrogeologico. Tuttavia, oltre ai fondi, sono necessarie anche **azioni di contrasto efficaci e strategie** che proteggano il territorio da frane e alluvioni. Di questo si è discusso oggi durante il **SAIE LAB di Bologna**, seconda tappa dei laboratori itineranti del saper fare organizzati da **SAIE – La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti**, focalizzata proprio sul dissesto idrogeologico e l'emergenza idraulica.

Il convegno è stato anche l'occasione per presentare l'**Osservatorio SAIE**, realizzato in collaborazione con **Nomisma**, che analizza l'andamento del mercato e le opinioni delle imprese emiliano-romagnole di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti). In Emilia-Romagna le imprese del settore delle costruzioni sono infatti un tassello importante del tessuto economico della regione e, a fine 2024, le imprese attive costituivano circa il **17%** delle imprese totali (65.210).

Osservatorio SAIE: i numeri della filiera delle costruzioni in Emilia-Romagna

Il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna si conferma in buona salute. Nel 2024 il 44% delle imprese ha mantenuto un **fatturato** stabile nell'ultimo trimestre, mentre il 12% ha registrato una crescita dei ricavi. Buone le **previsioni per il 2025**: il 44% delle aziende prevede un aumento del fatturato, una percentuale in linea con lo scenario nazionale (45%). Non solo, oltre la metà delle aziende (53%) giudica adeguato il proprio **portafoglio ordini**, mentre la metà delle imprese (50%) si dice fiduciosa sia verso l'andamento della propria azienda che nei confronti dello scenario economico italiano. Dato il contesto in cui operano, non sorprende, invece, che quasi 8 aziende su 10 non siano speranzose circa lo scenario geopolitico.

Ma quali sono le principali sfide che stanno affrontando le imprese emiliano-romagnole? Dall'Osservatorio SAIE emerge come **la forte concorrenza nel mercato**, la **burocrazia** e la **manca di personale qualificato** siano tra i fattori più critici nella regione (rispettivamente 67%, 58% e 50%); problemi rilevanti anche a livello nazionale, ma in misura minore (50% e 52%). Altri ostacoli per le aziende sono **l'incertezza normativa**, **l'alto costo delle materie prime** e **i tempi di pagamento**. Tra queste problematiche, la carenza di personale sta portando le imprese a cercare attivamente nuove figure professionali, con una particolare richiesta di **impiegati e specialisti digital/BIM**, ricercati rispettivamente dal 42% e 24% del campione. Guardando agli incentivi statali, **Superbonus 65%**, **Bonus ristrutturazione** ed **Ecobonus** sono tra le agevolazioni più apprezzate (44%, 41% e 36%). L'impatto del Decreto Salva Casa e del Bonus Mobili risulta invece marginale (15% e 3%).

Tra le misure previste nel PNRR più gradite alla filiera delle costruzioni locale figurano gli investimenti per **l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato** e per **l'edilizia urbanistica e la rigenerazione urbana** (entrambi al

SEGUICI ANCHE SUI SOCIAL



56%). Seguono gli investimenti per l'**edilizia scolastica/universitaria** (47%). Per il futuro, si guarda con ottimismo alla **direttiva europea Casa Green**, che è valutata positivamente dal 56% delle imprese. Le aziende ritengono che i principali benefici saranno lo stimolo del mercato edilizio, la valorizzazione del patrimonio immobiliare e la significativa riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂.

Il format dei SAIE LAB e di SAIE Bari 2025

Il **SAIE LAB di Bologna**, dedicato al tema del **dissesto idrogeologico**, ha visto numerosi interventi sull'integrazione tra tecnologie, materiali, strumenti urbanistici e soluzioni digitaliper la **riduzione della vulnerabilità delle aree a rischio** e la **migliore gestione delle emergenze**. L'evento è stato moderato da Andrea Dari, direttore di Ingenio, e ha visto la presenza delle seguenti aziende sponsor: Avacam, CAE, CSPFea – Engineering Solutions, Elto Srl, Favaro1, Graf industries, HAB – Hydro Air Bank, Harpaceas, Maccaferri e TeMa – Technologies and Materials.

La tappa di Bologna è una delle quattro previste dei SAIE LAB, i laboratori tecnici itineranti di SAIE – La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti – che nel 2024 hanno coinvolto oltre **1.800 professionisti, 32 sponsor e 77 partner istituzionali**. I prossimi appuntamenti si terranno a maggio e giugno, rispettivamente a **Milano** (dedicato a serramenti, involucro e coperture) e **Napoli** (approfondimento sugli impianti nel recupero degli edifici storici).

I SAIE LAB si confermano appuntamenti strategici, che valorizzano le competenze dei professionisti e le eccellenze territoriali, preparando la community delle costruzioni alla quarta edizione di **SAIE Bari**, la fiera di riferimento del settore, in programma dal 23 al 25 ottobre presso la Nuova Fiera del Levante. Dal 2018, SAIE alterna le sue edizioni tra Bologna e Bari, garantendo una copertura capillare del mercato italiano delle costruzioni. La manifestazione offrirà spazi espositivi, aree dimostrative, contest ad alta formazione e momenti di aggiornamento su temi centrali per il settore. Quattro i settori espositivi previsti – **Progettazione, Edilizia, Impianti e Servizi e Media** – a rappresentanza di tutto il sistema delle costruzioni. Non mancheranno poi le **iniziative speciali**, vero fiore all'occhiello di SAIE, articolate in quattro percorsi tematici: **SAIE Sostenibilità, SAIE Infrastrutture, SAIE Persone al Centro e SAIE Innovazione**. Con 25.527 visitatori nell'ultima edizione barese del 2023, SAIE Bari 2025 si preannuncia come un appuntamento imperdibile per aziende e professionisti, offrendo nuove opportunità di business e networking all'interno di un contesto altamente qualificato.

"Il dissesto idrogeologico è una delle criticità più urgenti del Paese, ma soprattutto dell'Emilia-Romagna, una regione che negli ultimi anni ha vissuto diversi eventi estremi – spiega Emilio Bianchi, Direttore generale di SAIE. I SAIE LAB nascono anche per questo: creare momenti di confronto concreti tra tecnici, istituzioni e operatori del settore, in cui condividere conoscenze, soluzioni e strategie. È solo attraverso il dialogo tra competenze diverse che possiamo affrontare efficacemente sfide complesse come queste, che mettono a rischio cittadini e imprese. Molte aziende stanno ancora facendo i conti con le conseguenze di frane e alluvioni passate. Ciononostante, con l'Osservatorio SAIE abbiamo registrato particolare dinamismo e fiducia nel futuro."



ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE





Scienze

Categorie

APPROFONDIMENTI

CALCIO

CORPORATE

CRONACA

CULTURA

ECONOMIA

ESTERI

EXPO 2020

LIFESTYLE

NEWS

PARIGI2024

POLITICA

PRIMA PAGINA

SALUTE

SCIENZE

SENZA CATEGORIA

SPETTACOLO

SPORT

TECNOLOGIA

ULTIM'ORA

Un corteo pro-Pal | Alanews.it

In Emilia Romagna si verifica il 13% delle frane italiane: lo indicano i dati

15 Aprile 2025

Bologna, 15 apr – L'ultimo rapporto Iffi rivela che in Italia ci sono state 620.000 frane fino al 2023, con 80.000 in Emilia-Romagna. Per affrontare il problema, sono stati destinati 100 milioni di euro dal Pnrr a 222 progetti. Il convegno al Saie Lab ha discusso di dissesto idrogeologico e ha presentato l'Osservatorio Saie sul mercato delle costruzioni. Nel 2024, il 44% delle imprese prevede un aumento del fatturato

L'Emilia-Romagna si conferma una delle regioni italiane più vulnerabili al dissesto idrogeologico, con un dato allarmante: **il 13% delle frane italiane** si trova in questa area. Secondo l'ultimo rapporto dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), su un totale di **620.000 frane** registrate in Italia fino al 2023, ben **80.000 frane** sono localizzate in Emilia-Romagna. Questi numeri evidenziano l'urgenza di interventi strategici per la gestione del territorio e la protezione delle comunità locali.

Fondi e iniziative per la gestione del rischio

Per affrontare questa emergenza, il governo ha stanziato **100 milioni di euro** attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), destinati a **222 progetti attivi** in regione. L'Emilia-Romagna si colloca al secondo posto, dopo la Lombardia, per numero di iniziative finalizzate alla **gestione del rischio di alluvione** e alla **riduzione del rischio idrogeologico**. Tuttavia, è fondamentale sottolineare che i fondi, pur essendo necessari, non bastano da soli. È essenziale sviluppare e implementare azioni efficaci per proteggere il territorio da frane e alluvioni.

L'importanza di un approccio integrato

Questi temi sono stati discussi al **Saie Lab di Bologna**, un evento che ha rappresentato una tappa importante dei laboratori itineranti organizzati dalla Fiera delle Costruzioni Saie. Durante l'incontro, esperti del settore hanno evidenziato l'importanza di un approccio integrato che unisca progettazione, edilizia e impianti, per affrontare le problematiche legate al dissesto idrogeologico e all'emergenza idraulica.

Le prospettive per il settore delle costruzioni

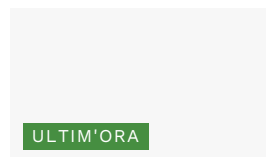
È stato presentato anche l'**Osservatorio Saie**, realizzato in collaborazione con Nomisma, che analizza l'andamento del mercato delle costruzioni in Emilia-Romagna. A fine 2024, le **imprese attive nel settore** delle costruzioni nella regione erano **65.210**, corrispondenti al **17% del totale** delle imprese. Il 44% delle aziende ha mantenuto un fatturato stabile, mentre il 12% ha registrato una crescita. Le previsioni per il 2025 sono positive, con il 44% delle aziende che prevede un incremento del fatturato, in linea con la media nazionale.

La situazione presenta sfide significative: le frane e i fenomeni di dissesto idrogeologico non solo danneggiano il patrimonio naturale, ma mettono in pericolo anche le infrastrutture e la sicurezza delle comunità. È cruciale che le autorità locali e regionali investano in progetti di prevenzione e promuovano una maggiore consapevolezza tra i cittadini riguardo ai **rischi ambientali**.

La **gestione del territorio** deve prevedere un approccio multidisciplinare, coinvolgendo urbanisti, ingegneri, geologi e cittadini. In questo contesto, la formazione e l'informazione diventano strumenti essenziali per affrontare la crisi climatica. L'Emilia-Romagna ha l'opportunità di diventare un modello di resilienza e innovazione, affrontando le sfide del cambiamento climatico con strategie sostenibili e mirate.

Tags: [apertura](#)

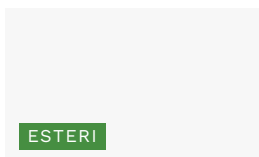
Related Posts



ULTIM'ORA

Onu: "I dazi americani rischiano di devastare le economie più povere"

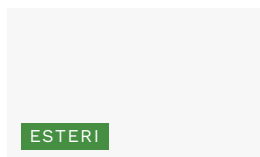
15 APRILE 2025



ESTERI

Registrazioni elettorali in Somalia: primo passo verso il voto dopo 56 anni

15 APRILE 2025



ESTERI

L'Idf rivela: "Ucciso il nuovo comandante del battaglione Shujaiyya di Hamas"

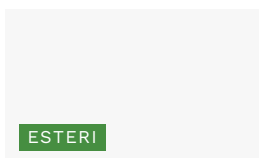
15 APRILE 2025



POLITICA

Il M5S chiede alla Rai di sospendere la circolare sulla tracciabilità dei filmati

15 APRILE 2025



ESTERI

Russia, condanna per cinque giovani: pene da 12 a 18 anni per incendio doloso di un elicottero

15 APRILE 2025



ULTIM'ORA

Android 15 rende obsoleti gli smartphone con poca memoria. Ecco quanta ne serve per usarlo

15 APRILE 2025

Osservatorio SAIE – Emilia Romagna

15 Aprile 2025



- Costruzioni: 4 imprese su 10 prevedono di chiudere il 2025 con un aumento dei ricavi.
- Pesano sul settore burocrazia e carenza di personale qualificato.
- Dissesto idrogeologico, in Emilia-Romagna il 13% delle frane registrate in Italia. A Bologna l'appuntamento con il SAIE LAB dedicato alle strategie per ridurre le vulnerabilità e migliorare la gestione delle emergenze.

Il **dissesto idrogeologico** rappresenta una delle principali sfide per la sicurezza del territorio italiano, in particolare per quello emiliano-romagnolo. Secondo l'ultimo rapporto IFFI (Fenomeni Franosi in Italia), realizzato dall'ISPRA e dalle regioni e province autonome, le frane registrate in Italia fino al 2023 sono state **620.000**, di cui 80.000 solo in Emilia-Romagna, pari al **13%** del totale. Per affrontare questo fenomeno e tutelare il patrimonio naturale ed edilizio della regione sono stati stanziati 100 mln del PNRR, distribuiti su 222 progetti attivi a livello regionale. L'Emilia-Romagna è infatti la seconda



SEGUICI ANCHE SUI SOCIAL



regione, dopo la Lombardia (322), per numero di progetti riguardanti la gestione del rischio di alluvione e la riduzione del rischio idrogeologico. Tuttavia, oltre ai fondi, sono necessarie anche **azioni di contrasto efficaci e strategie** che proteggano il territorio da frane e alluvioni. Di questo si è discusso oggi durante il **SAIE LAB di Bologna**, seconda tappa dei laboratori itineranti del saper fare organizzati da **SAIE - La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti**, focalizzata proprio sul dissesto idrogeologico e l'emergenza idraulica.

Il convegno è stato anche l'occasione per presentare l'**Osservatorio SAIE**, realizzato in collaborazione con **Nomisma**, che analizza l'andamento del mercato e le opinioni delle imprese emiliano-romagnole di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti). In Emilia-Romagna le imprese del settore delle costruzioni sono infatti un tassello importante del tessuto economico della regione e, a fine 2024, le imprese attive costituivano circa il **17%** delle imprese totali (65.210).

Osservatorio SAIE: i numeri della filiera delle costruzioni in Emilia-Romagna

Il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna si conferma in buona salute. Nel 2024 il 44% delle imprese ha mantenuto un **fatturato** stabile nell'ultimo trimestre, mentre il 12% ha registrato una crescita dei ricavi. Buone le **previsioni per il 2025**: il 44% delle aziende prevede un aumento del fatturato, una percentuale in linea con lo scenario nazionale (45%). Non solo, oltre la metà delle aziende (53%) giudica adeguato il proprio **portafoglio ordini**, mentre la metà delle imprese (50%) si dice fiduciosa sia verso l'andamento della propria azienda che nei confronti dello scenario economico italiano. Dato il contesto in cui operano, non sorprende, invece, che quasi 8 aziende su 10 non siano speranzose circa lo scenario geopolitico.

Ma quali sono le principali sfide che stanno affrontando le imprese emiliano-romagnole? Dall'Osservatorio SAIE emerge come **la forte concorrenza nel mercato**, **la burocrazia** e **la mancanza di personale qualificato** siano tra i fattori più critici nella regione (rispettivamente 67%, 58% e 50%); problemi rilevanti anche a livello nazionale, ma in misura minore (50% e 52%). Altri ostacoli per le aziende sono **l'incertezza normativa**, **l'alto costo delle materie prime** e **i tempi di pagamento**. Tra queste problematiche, la carenza di personale sta portando le imprese a cercare attivamente nuove figure professionali, con una particolare richiesta di **impiegati e specialisti digital/BIM**, ricercati rispettivamente dal 42% e 24% del campione. Guardando agli incentivi statali, **Superbonus 65%**, **Bonus ristrutturazione** ed **Ecobonus** sono tra le agevolazioni più apprezzate (44%, 41% e 36%). L'impatto del Decreto Salva Casa e del Bonus Mobili risulta invece marginale (15% e 3%).

Tra le misure previste nel PNRR più gradite alla filiera delle costruzioni locale figurano gli investimenti per **l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato** e per **l'edilizia urbanistica e la rigenerazione urbana** (entrambi al 56%). Seguono gli investimenti per **l'edilizia scolastica/universitaria** (47%). Per il futuro, si guarda con ottimismo alla **direttiva europea Casa Green**, che è valutata positivamente dal 56% delle imprese. Le aziende ritengono che i principali benefici saranno lo stimolo del mercato edilizio, la valorizzazione del patrimonio immobiliare e la significativa riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.

Il format dei SAIE LAB e di SAIE Bari 2025

Il **SAIE LAB di Bologna**, dedicato al tema del **dissesto idrogeologico**, ha visto numerosi interventi sull'integrazione tra tecnologie, materiali, strumenti urbanistici e soluzioni digitali per la **riduzione della vulnerabilità delle aree a rischio e la migliore gestione delle emergenze**. L'evento è stato moderato da Andrea Dari, direttore di Ingenio, e ha visto la presenza delle seguenti aziende sponsor: Avacam, CAE, CSPFea - Engineering Solutions, Elto Srl, Favaro1, Graf industries, HAB - Hydro Air Bank, Harpaceas, Maccaferri e TeMa - Technologies and Materials.

La tappa di Bologna è una delle quattro previste dei SAIE LAB, i laboratori tecnici itineranti di SAIE - La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti - che nel 2024 hanno coinvolto oltre **1.800 professionisti, 32 sponsor e 77 partner istituzionali**. I prossimi appuntamenti si terranno a maggio e giugno, rispettivamente a **Milano** (dedicato a serramenti, involucro e coperture) e **Napoli** (approfondimento sugli impianti nel recupero degli edifici storici).

I SAIE LAB si confermano appuntamenti strategici, che valorizzano le competenze dei professionisti e le eccellenze territoriali, preparando la community delle costruzioni alla quarta edizione di **SAIE Bari**, la fiera di riferimento del settore, in programma dal 23 al 25 ottobre presso la Nuova Fiera del Levante. Dal 2018, SAIE alterna le sue edizioni tra Bologna e Bari, garantendo una copertura capillare del mercato italiano delle costruzioni. La manifestazione offrirà spazi espositivi, aree dimostrative, contest ad alta formazione e momenti di aggiornamento su temi centrali per il settore. Quattro i settori espositivi previsti - **Progettazione, Edilizia, Impianti e Servizi e Media** - a rappresentanza di tutto il sistema delle costruzioni. Non mancheranno poi le **iniziative speciali**, vero fiore all'occhiello di SAIE, articolate in quattro percorsi tematici: **SAIE Sostenibilità, SAIE Infrastrutture, SAIE Persone al Centro e SAIE Innovazione**. Con 25.527 visitatori nell'ultima edizione barese del 2023, SAIE Bari 2025 si preannuncia come un appuntamento imperdibile per aziende e professionisti, offrendo nuove opportunità di business e networking all'interno di un contesto altamente qualificato.

"Il dissesto idrogeologico è una delle criticità più urgenti del Paese, ma soprattutto dell'Emilia-Romagna, una regione che negli ultimi anni ha vissuto diversi eventi estremi - spiega Emilio Bianchi, Direttore generale di SAIE. I SAIE LAB nascono anche per questo: creare momenti di confronto concreti tra tecnici, istituzioni e operatori del settore, in cui condividere conoscenze, soluzioni e strategie. È solo attraverso il dialogo tra competenze diverse che possiamo affrontare efficacemente sfide complesse come queste, che mettono a rischio cittadini e imprese. Molte aziende stanno ancora facendo i conti con le conseguenze di frane e alluvioni passate. Ciononostante, con l'Osservatorio SAIE abbiamo registrato particolare dinamismo e fiducia nel futuro."




LULOP.COM

[HOME](#)
[CHI SIAMO](#)

Cerca per parola chiave, brand, argomento, ever

ALL

AUTOMOTIVE

NAUTICA

GREEN

FOOD & HOSPITALITY

DESIGN

FASHION & BEAUTY

SPORT

ALTRO ▾

HOME

>OSSERVATORIO SAIE – EMILIA ROMAGNA. COSTRUZIONI: 4 IMPRESE SU 10 PREVEDONO DI CHIUDERE IL 2025 I RICAVI. PESANO SUL SETTORE BUROCRAZIA E CARENZA DI PERSONALE QUALIFICATO.

APRILE 16, 2025 - SAIE LA FIERA DELLE COSTRUZIONI PROGETTAZIONI, EDILIZIA, IMPIANTI

OSSERVATORIO SAIE – EMILIA ROMAGNA. COSTRUZIONI: 4 IMPRESE SU 10 PREVEDONO DI CHIUDERE IL 2025 CON UN AUMENTO DEI RICAVI. PESANO SUL SETTORE BUROCRAZIA E CARENZA DI PERSONALE QUALIFICATO.

Il dissesto idrogeologico rappresenta una delle principali sfide per la sicurezza del territorio italiano, in particolare per quello emiliano-romagnolo. Secondo l'ultimo rapporto IFFI (Fenomeni Franosì in Italia), realizzato dall'ISPRA e dalle regioni e province autonome, le frane registrate in Italia fino al 2023 sono state **620.000**, di cui 80.000 solo in Emilia-Romagna, pari al **13%** del totale. Per affrontare questo fenomeno e tutelare il patrimonio naturale ed edilizio della regione sono stati stanziati 100 mln del PNRR, distribuiti su 222 progetti attivi a livello regionale. L'Emilia-Romagna è infatti la seconda regione, dopo la Lombardia (322), per numero di progetti riguardanti la gestione del rischio di alluvione e la riduzione del rischio idrogeologico. Tuttavia, oltre ai fondi, sono necessarie anche **azioni di contrasto efficaci e strategie** che proteggano il territorio da frane e alluvioni. Di questo si è discusso oggi durante il **SAIE LAB di Bologna**, seconda tappa dei laboratori itineranti del saper fare organizzati da SAIE - La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti, focalizzata proprio sul dissesto idrogeologico e l'emergenza idraulica.

Il convegno è stato anche l'occasione per presentare l'**Osservatorio SAIE**, realizzato in collaborazione con **Nomisma**, che analizza l'andamento del mercato e le opinioni delle imprese emiliano-romagnole di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti). In Emilia-Romagna le imprese del settore delle costruzioni sono infatti un tassello importante del tessuto economico della regione e, a fine 2024, le imprese attive costituivano circa il **17%** delle imprese totali (65.210).

Osservatorio SAIE: i numeri della filiera delle costruzioni in Emilia-Romagna

Il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna si conferma in buona salute. Nel 2024 il 44% delle imprese ha mantenuto un **fatturato** stabile nell'ultimo trimestre, mentre il 12% ha registrato una crescita dei ricavi. Buone le **previsioni per il 2025**: il 44% delle aziende prevede un aumento del fatturato, una percentuale in linea con lo scenario nazionale (45%). Non solo, oltre la metà delle aziende (53%) giudica adeguato il proprio **portafoglio ordini**, mentre la metà delle imprese (50%) si dice fiduciosa sia verso l'andamento della propria azienda che nei confronti dello scenario economico italiano. Dato il contesto in cui operano, non sorprende, invece, che quasi 8 aziende su 10 non siano speranzose circa lo scenario geopolitico.

Ma quali sono le principali sfide che stanno affrontando le imprese emiliano-romagnole? Dall'Osservatorio SAIE emerge come la **forte concorrenza nel mercato**, la **burocrazia** e la **manca di personale qualificato** siano tra i fattori più critici nella regione (rispettivamente 67%, 58% e 50%); problemi rilevanti anche a livello nazionale, ma in misura minore (50% e 52%). Altri ostacoli per le aziende sono l'**incertezza normativa**, l'**alto costo delle materie prime** e i **tempi di pagamento**. Tra queste problematiche, la carenza di personale sta portando le imprese a cercare attivamente nuove figure professionali, con una particolare richiesta di **impiegati** e **specialisti digital/BIM**, ricercati rispettivamente dal 42% e 24% del campione. Guardando agli incentivi statali, **Superbonus 65%**, **Bonus ristrutturazione** ed **Ecobonus** sono tra le agevolazioni più apprezzate (44%, 41% e 36%). L'impatto del Decreto Salva Casa e del Bonus Mobili risulta invece marginale (15% e 3%).

Tra le misure previste nel PNRR più gradite alla filiera delle costruzioni locale figurano gli investimenti per l'**efficientamento energetico** e la **messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato** e per l'**edilizia urbanistica e la rigenerazione urbana** (entrambi al 56%). Seguono gli investimenti per l'**edilizia scolastica/universitaria** (47%). Per il futuro, si guarda con ottimismo alla **direttiva europea Casa Green**, che è valutata positivamente dal 56% delle imprese. Le aziende ritengono che i principali benefici saranno lo stimolo del mercato edilizio, la valorizzazione del patrimonio immobiliare e la significativa riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.

Il format dei SAIE LAB e di SAIE Bari 2025

Il **SAIE LAB di Bologna**, dedicato al tema del **dissesto idrogeologico**, ha visto numerosi interventi sull'integrazione tra tecnologie, materiali, strumenti urbanistici e soluzioni digitali per la **riduzione della vulnerabilità delle aree a rischio** e la **migliore gestione delle emergenze**. L'evento è stato moderato da Andrea Dari, direttore di Ingenio, e ha visto la presenza delle seguenti aziende sponsor: Avacam, CAE, CSPFea - Engineering Solutions, Elto Srl, Favaro1, Graf industries, HAB - Hydro Air Bank, Harpaceas, Maccaferri e TeMa - Technologies and Materials.

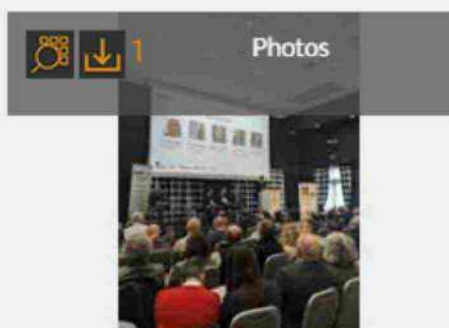
La tappa di Bologna è una delle quattro previste dei SAIE LAB, i laboratori tecnici itineranti di SAIE - La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti - che nel 2024 hanno coinvolto oltre **1.800 professionisti**, **32 sponsor** e **77 partner istituzionali**. I prossimi appuntamenti si terranno a maggio e giugno, rispettivamente a **Milano** (dedicato a serramenti, involucro e coperture) e **Napoli** (approfondimento sugli impianti nel recupero degli edifici storici).

I SAIE LAB si confermano appuntamenti strategici, che valorizzano le competenze dei professionisti e le eccellenze territoriali, preparando la community delle costruzioni alla quarta edizione di **SAIE Bari**, la fiera di riferimento del settore, in programma dal 23 al 25 ottobre presso la Nuova Fiera del Levante. Dal 2018, SAIE alterna le sue edizioni tra Bologna e Bari, garantendo una copertura capillare del mercato italiano delle costruzioni. La manifestazione offrirà spazi espositivi, aree dimostrative, contest ad alta formazione e momenti di aggiornamento su temi centrali per il settore. Quattro i settori espositivi previsti – **Progettazione, Edilizia, Impianti e Servizi e Media** – a rappresentanza di tutto il sistema delle costruzioni. Non mancheranno poi le **iniziative speciali**, vero fiore all'occhiello di SAIE, articolate in quattro percorsi tematici: **SAIE Sostenibilità, SAIE Infrastrutture, SAIE Persone al Centro e SAIE Innovazione**. Con 25.527 visitatori nell'ultima edizione barese del 2023, SAIE Bari 2025 si preannuncia come un appuntamento imperdibile per aziende e professionisti, offrendo nuove opportunità di business e networking all'interno di un contesto altamente qualificato.

"Il dissesto idrogeologico è una delle criticità più urgenti del Paese, ma soprattutto dell'Emilia-Romagna, una regione che negli ultimi anni ha vissuto diversi eventi estremi - spiega Emilio Bianchi, Direttore generale di SAIE. I SAIE LAB nascono anche per questo: creare momenti di confronto concreti tra tecnici, istituzioni e operatori del settore, in cui condividere conoscenze, soluzioni e strategie. È solo attraverso il dialogo tra competenze diverse che possiamo affrontare efficacemente sfide complesse come queste, che mettono a rischio cittadini e imprese. Molte aziende stanno ancora facendo i conti con le conseguenze di frane e alluvioni passate. Ciononostante, con l'Osservatorio SAIE abbiamo registrato particolare dinamismo e fiducia nel futuro."

[Leggi meno](#)

FOTOGALLERY (1) Login to download



DOCUMENTI (1) Login to download



Comunicato stampa

780KB